



## Altissimo di Nago - Rifugio Damiano Chiesa, da San Valentino. Sci Alpinismo

### Gita Scialpinistica BS, per buon sciatore, zona Monte Baldo Nord, salita al Monte Altissimo di Nago (2079).

**Descrizione breve:** è il percorso invernale più facile e battuto che conduce al rifugio e alla vetta, si svolge in un superbo ambiente alpino e la cima offre panorami eccezionali. Da San Valentino saliamo alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani) e poi fino alla cima del Monte Altissimo di Nago, poco sotto la cima troviamo anche il Rifugio Damiano Chiesa che offre un'ottima ospitalità. Il percorso prevede una variante sul rientro.

**Introduzione Destinatari:** gita scialpinistica che regala molte soddisfazioni agli amanti degli ambienti innevati, dei panorami e della buona cucina.

Un'alternativa, più articolata e interessante, per salire da questo versante alla cima è l'anello scialpinistico dell'Altissimo da San Giacomo.

**Storia:** Nel 2014 è nato il **Parco Naturale Locale del Monte Baldo**, che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

**Paesaggi:** lungo la salita ma in particolare dalla cima il panorama è eccezionale: sull'altopiano di Brentonico, il Gruppo del Carega, i Lessini, il Lago di Garda, i Monti del Garda, le Alpi di Ledro e il Brenta.

**Ambiente e natura:** il percorso si svolge sul versante sud-est del Monte Altissimo di Nago, massiccio formato prevalentemente da rocce sedimentarie: calcari e dolomie. In inverno normalmente l'innevamento è importante. In primavera l'esposizione accelera lo scioglimento.

**Luoghi storici:** la strada Panoramica del Monte Baldo, su cui transitiamo per arrivare alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani), è la famosa strada Generale Graziani che collega Caprino a Brentonico. Sulla Cima, in particolare sull'anticima nord dove sorge la chiesetta, troviamo il settore fortificato dai soldati italiani.

**Descrizione Partenza / arrivo:** saliamo da Mori verso Brentonico, superato l'abitato di Brentonico andiamo verso S. Valentino, dove posteggiamo sulla strada principale, in corrispondenza di alcune baracche di lamiera, poco prima del punto in cui, d'inverno, la strada è chiusa con la sbarra. Se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.

**Percorso:** dal parcheggio (1.330), superata la sbarra, proseguiamo sulla strada Graziani (SP3) verso la Bocca del Creer. Al bivio con la forestale per Malga Bès deviamo a destra per arrivare alla Bocca del Creer con un itinerario più bello e meno battuto. Questo tratto passa per Malga Bès (1507), dove c'è la possibilità di visitare il punto panoramico delle Crone di Bès. Dalla bocca al rifugio il percorso, in inverno, con neve, diventa molto impegnativo, raramente è possibile seguire il percorso estivo sulla vecchia strada militare. Saliamo lungo il pendio e, passando per **la Sella (1886)**, sbuchiamo al termine della dorsale sul colmo sommitale (2020), di lì siamo in breve al rifugio (2060). Nei pressi del rifugio potremo salire alla cima per ammirare il panorama sul Lago di Garda e visitare la chiesetta. Rientriamo per il percorso fatto in salita fino alla Bocca del Creer, poi scendiamo a San Valentino sulla SP3, in questo modo non bisogna ripellare.

**Traccia:** in base alle condizioni d'innevamento il percorso è destinato a cambiare, fino a quando è visibile la viabilità estiva la tendenza è di seguirla anche in inverno (non sempre è corretto). Quando la neve aumenta, e il percorso estivo non è più visibile, bisogna scegliere il percorso e battere la traccia migliore. Poiché le condizioni invernali sullo stesso itinerario sono molto varie e cambiano anche molto rapidamente non esistono percorsi e tracce sempre giusti. Sulla neve il percorso e la traccia devono sempre essere implementati mettendo al primo posto la sicurezza; quindi bisogna passare dove il pericolo di valanghe, scivolate, cadute, di perdere l'orientamento è più basso. Il percorso migliore cambia sicuramente in base alla stagione e all'orario, spesso cambia di volta in volta o anche nel corso della stessa giornata, in base agli accumuli, al vento, alla nebbia, alle neviccate. Risulta chiaro che la traccia già battuta, quella "GPS" o quella riportata su una cartina, possono essere tutte sbagliate e che potrebbe anche non esserci una soluzione accettabile con la conseguenza di dovere rientrare.

**Tratti particolari:** tratto molto ripido tra la Bocca del Creer (1617) e il colmo posto in cima alla dorsale di salita (2020).

**Condizioni:** mentre d'estate un itinerario può essere valutato in modo oggettivo (segnaletica, sede e attrezzature), d'inverno le condizioni cambiano in modo repentino. La relazione, come previsto per le scale di valutazione delle difficoltà invernali, considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

**Varianti:** c'è la possibilità di percorrere la SP3 nel tratto tra il bivio per Malga Bès e la Bocca del Creer, variante che è quasi sempre già battuta e che non obbliga a ripellare.

- **Variante SP3**, rimane sia in salita sia in discesa sulla sede della strada che in estate collega San Valentino a Bocca del Creer.

**Consigli** **Quando:** in inverno quando le condizioni lo consentono.

**Altro:** informarsi sulle condizioni del percorso e se i rifugi sono aperti.

**Requisiti e Attrezzatura** Sono indispensabili:

- Conoscenza dei pericoli invernali e in particolare del fenomeno delle valanghe.
- Preparazione della gita, con l'utilizzo dei metodi per prevenire il pericolo di valanghe (metodo 3x3 di Munter).
- Attrezzatura per autosoccorso in valanga: artva, pala, sonda e telo termico.
- Conoscenza delle procedure e delle manovre di autosoccorso in valanga.
- Capacità di preparare e tracciare un percorso sicuro, carta, bussola e altimetro.
- Ottima conoscenza delle tecniche di orientamento in tutte le situazioni.
- Rampant, Ramponi, piccozza, kit per riparazioni, frontalino, ecc...

**Difficoltà** **BS = buono sciatore.**  
Questo itinerario, pur essendo in inverno il percorso più facile per salire al rifugio e all'Altissimo, presenta un'elevata difficoltà. La relazione considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

***In inverno le condizioni sono estremamente variabili, i pericoli e le difficoltà effettive possono aumentare repentinamente. Sono richieste molta esperienza e un'adeguata preparazione per programmare, implementare e condurre questa gita. Il percorso può in certe condizioni sembrare semplice o quasi banale, in altre diventare una trappola mortale.***

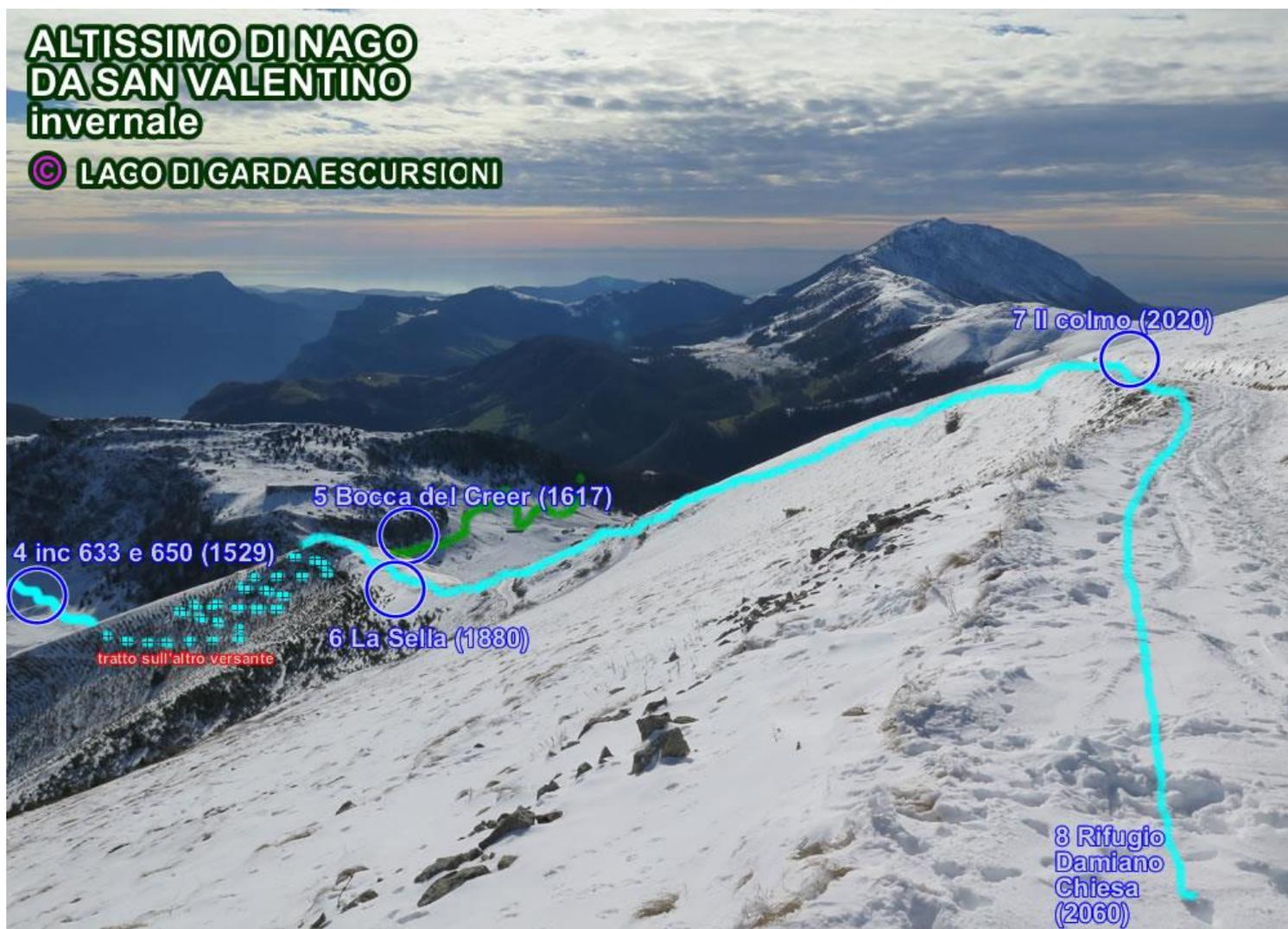
**Pericoli** Sono presenti tutti i pericoli di una gita invernale in montagna su terreno innevato.

*Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli.*

- **Valanghe**, tutta l'area attraversata dal percorso è esposta al pericolo di valanghe, in particolare la zona tra la Bocca del Creer e il Rifugio Altissimo è percorsa da frequenti valanghe.
- **Scivolate e cadute**, sono possibili scivolate o cadute con esito fatale, ci sono: pendii ripidi e molto ripidi, pendii esposti, canali, traversi (quando la strada è visibile, non ci si rende conto di come possa essere il pendio in inverno quando scompare la sede stradale). È molto facile trovare ghiaccio e accumuli di valanghe.
- **Difficoltà d'orientamento**, la maggior parte dei riferimenti e della segnaletica scompaiono sepolti dalla neve.
- **Meteo**, sono frequenti rapidi peggioramenti: nebbia, foschie e nevicite possono ridurre la visibilità a zero.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità**.



SATELLITE



Altissimo di Nago - Rifugio Damiano C...



Avventura ★★★★★  
Natura ★★★★★

Sciabilità ★★★★★  
Paesaggi ★★★★★

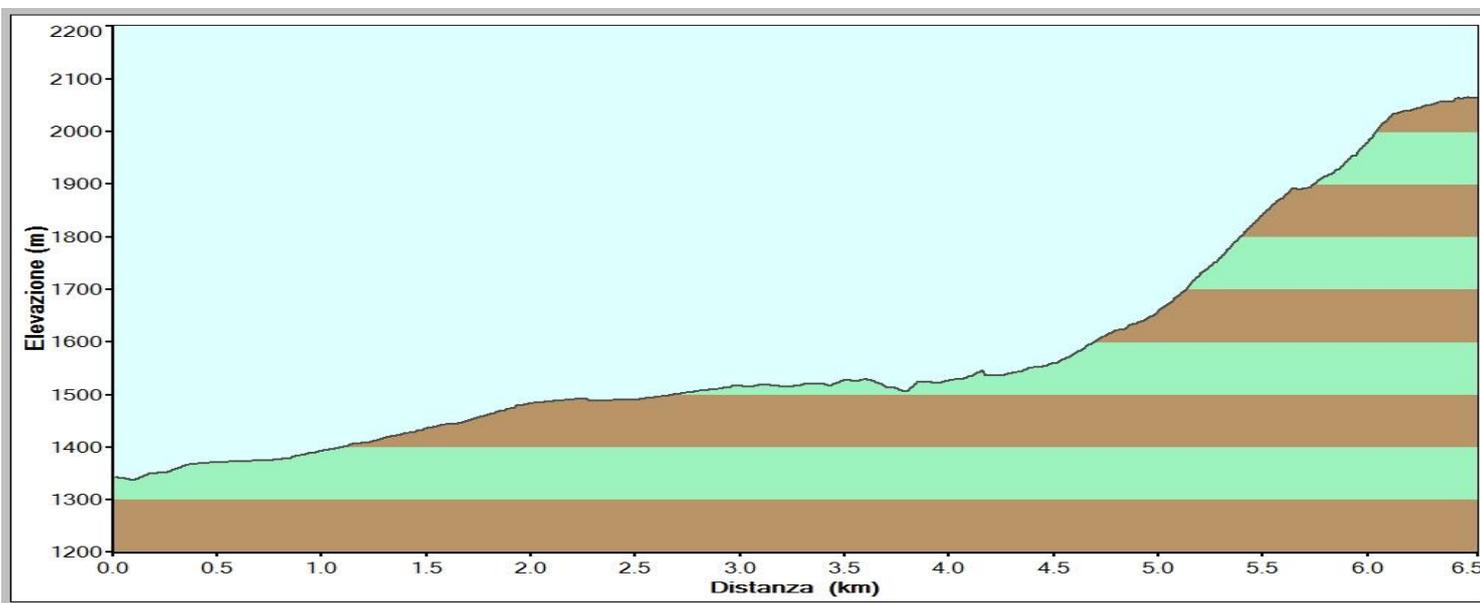
**Zona:** Monte Baldo (Altissimo)  
**Categoria:** Sci Alpinismo  
**Difficoltà:** BS / Buono Sciatore  
**Dislivello totale: m.** 1500  
**Durata ore:** 4

<b>quota di partenza:</b>	1330	<b>con segnavia:</b>	52%
<b>quota massima:</b>	2079	<b>sentiero:</b>	25%
<b>dislivello salita:</b>	750	<b>percorso libero:</b>	26%
<b>dislivello discesa:</b>	750	<b>mulattiera:</b>	0%
<b>sviluppo km.:</b>	13	<b>forestale:</b>	23%
<b>difficoltà orient.:</b>	SI	<b>asfalto/pavimentaz.:</b>	26%
<b>caduta sassi/frane:</b>	SI	<b>tratti attrezzati:</b>	0%
<b>pericolo scivolate:</b>	SI	<b>tratti alpinistici:</b>	0%
<b>pericoli invernali:</b>	SI +	<b>tratti esposti:</b>	2%
<b>pericolo valanghe:</b>	SI +	<b>tratti erosi/franosi:</b>	1%

**Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--**

<b>tipo di percorso:</b>	ritorno per il percorso di salita, esposizione sud ed est
<b>periodo consigliato:</b>	in inverno e primavera, quando le condizioni lo consentono
<b>possibilità di ristoro:</b>	Rifugio Damiano Chiesa all'Altissimo di Nago
<b>acqua potabile:</b>	non presente
<b>punti d'emergenza:</b>	Rifugio Graziani alla Bocca del Creer se aperto
<b>copertura cellulare:</b>	discreta ma in alcuni punti assente

<b>frequenza passaggi:</b>	alta, soprattutto nei fine settimana
<b>stato del percorso:</b>	descritto con condizioni invernali mediamente buone e favorevoli
<b>sciabilità:</b>	buona, parte alta spesso ventata e crostosa, parte bassa stradina
<b>valore paesaggistico:</b>	molto alto, Altopiano di Brentonico, Lago di Garda, Carega, ecc..
<b>valore naturalistico:</b>	molto alto, Parco Naturale del Monte Baldo
<b>cartografia:</b>	tutte le principali: Monte Baldo Nord





### Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. S Valentino	1330	↑ asf	SP 3	Bocca Creer	NO	NO	1700	1700	86	0:30	0:30	
2	inc. SP3 e for Bès	1416	→ for		Malga Bès	SE	E	1500	3200	91	0:30	1:00	
3	Malga Bès	1507	← sen	sen 650	Bocca Creer	NO	NO	880	4080	23	0:10	1:10	
4	inc. Prati Pasna	1530	↑ sen	sen 633	Bocca Creer	NO	NO	720	4800	87	0:15	1:25	
5	Bocca del Creer	1617	↑ lib		Altissimo	N	NNO	730	5530	269	0:50	2:15	ripido > 30°
6	La Sella	1886	↑ lib		Altissimo	NNO	NNO	440	5970	134	0:25	2:40	ripido > 30°
7	Colmo dorsale	2020	→ lib		Altissimo	NE	NE	480	6450	59	0:15	2:55	diff. orientam.
8	Rifugio Altissimo	2079	lib		S Valentino	SO	S	6450	12900	-749	1:20	4:15	variante SP3
9	Parch. S Valentino	1330							12900				

### Descrizione del percorso:

1. **Dal posteggio di San Valentino (1330)**, sulla SP 3 in prossimità delle baracche di lamiera, superata la sbarra proseguiamo sulla strada Graziani (SP3) verso la Bocca del Creer.
2. **Al bivio con la forestale per Malga Bès (1416)** deviamo a destra per arrivare alla Bocca del Creer con un itinerario più bello e meno battuto. Passeremo per Malga Bès (1507), con la possibilità di visitare il punto panoramico delle Crone di Bès. Proseguiamo sulla sede della forestale fino alla malga.
3. **A Malga Bès (1507)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri (in questa zona dovrebbe essere visibile tutto l'inverno, se non è visibile prendiamo come riferimento la malga) cambiamo direzione e seguendo le indicazioni per la Bocca del Creer (SAT 650) proseguiamo sul fianco nord est di Corna Piana.

4. **All'incrocio in località Prati di Pasma (1530)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri (se non è visibile prendiamo come riferimento il centro dell'avvallamento), continuiamo sul fondo del valletto seguendo le indicazioni per la Bocca del Creer (SAT 650).
5. **Rifugio Graziani alla Bocca del Creer (1617)**, lasciato il rifugio alle spalle, se l'innevamento è scarso, imbocchiamo in salita l'ex strada militare sterrata, segnata SAT 633, e seguiamo la segnaletica per il Rifugio Altissimo "Damiano Chiesa"; se invece l'innevamento è buono, dovremo scegliere il percorso migliore e la traccia più sicura in base alle condizioni.
6. **La Sella (1886)**, arrivati sulla sella, mantenendoci sulla dorsale, proseguiamo fino alla base dell'erto pendio che ci separa dal rifugio. Visualizzati i punti critici e gli accumuli implementiamo la traccia più sicura fino al Colmo della dorsale.
7. **Colmo della dorsale (2020)**, al termine del tratto ripido lungo la dorsale, dove la pendenza diminuisce, proseguiamo lungo il versante sud-est fino al Rifugio. In base alle condizioni valutiamo se stare sul pendio o se salire sulla dorsale principale.
8. **Rifugio Damiano Chiesa (2060) e Cima del Monte Altissimo di Nago (2079)**, dopo avere pranzato al rifugio, potremo salire alla cima ad ammirare il panorama sul Lago di Garda e sulle montagne circostanti. Rientriamo per il percorso fatto in salita. Dalla cima, rientrando poi sul nostro itinerario, è possibile scendere alcuni canali sia a sud sia a est, divertenti ma battuti da frequenti valanghe, le condizioni vanno valutate molto attentamente. Dopo la Bocca del Creer, in discesa, conviene seguire il tracciato della SP3 che scende a San Valentino, si eviterà così di ripellare.
9. **Posteggio di San Valentino (1330)**.

## **AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO**

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....  
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**

.....

### **AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO**

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

**PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.**

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....